

SINTESI DEI FINANZIAMENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

RELATIVI AL 2016 E ANNI SEGUENTI.

Ha preso avvio questi giorni l'operazione:

1) #Sbloccacuole, prevista dalla Legge di Stabilità 2016, all'art. 1, c. 713, che non considera, ai fini del patto, le spese sostenute dagli Enti locali, Comuni, Città metropolitane e Province, per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro. Gli spazi finanziari saranno attribuiti secondo l'ordine prioritario indicato dalla legge all'art. 1, comma 713. Gli Enti locali beneficiari dell'esclusione e il relativo importo saranno individuati sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, con DPCM da emanare entro il 15 aprile 2016.

Entro il primo marzo 2016 gli Enti locali potranno trasmettere la domanda attraverso il sito www.sbloccabilancio.it, compilando il form on line.

Si ricorda a tutti gli Enti locali di richiedere spazi finanziari solo dopo aver verificato e valutato gli effetti positivi della propria capacità di spesa e di investimento generati dai commi da 707 a 737 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 ed in particolare gli effetti positivi generati dal comma 711, art.1 della medesima legge che prevede come "limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spese, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento".

L'operazione è complementare a quanto già fatto dal Governo per rilanciare gli investimenti agendo sul Fondo Pluriennale Vincolato.

Per maggiori informazioni al riguardo è possibile rivolgersi a: laura.chiodini@fondazioneifel.it 06/68816249; alfredo.tranfaglia@fondazioneifel.it 06.68816285.

Mentre per informazioni sulla procedura è possibile rivolgersi ai numeri 06/67792634; 06/67792875 o scrivendo alla email sbloccabilancio@governo.it.

I documenti possono essere scaricati sia dal sito <http://italiasicura.governo.it/site/home/scuole/articolo1106.html> che dal portale www.sbloccabilancio.it.

Questa misura va ad aggiungersi alla esclusione per i Comuni dal patto di stabilità per le annualità 2014 e 2015, come previsto dal D.L n. 66/14 convertito nella L. n. 89/2014: 122 milioni di euro per ciascuna annualità e a quella destinata a Province e Città metropolitane, 50 milioni di euro per 2015 e 2016, come previsto al c.467 art.1, L.190/14.

2) MUTUI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

La legge n. 128/13 di conversione del d.l. n. 104/13, all'art. 10 ha previsto, " *interventi straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici*", attraverso la concessione di mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, che le Regioni sono autorizzate a stipulare con la BEI - Banca europea per gli investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa Depositi e Prestiti o con altri istituti bancari. Si tratta di 40 milioni di euro annui a partire dal 2015, incrementati a complessivi 50 milioni dal 2016 dalla legge n. 107/15. Un incremento che consentirà di scorrere il piano triennale 2015/2017 per l'edilizia scolastica ed aumentare gli interventi finanziati.

Gli Enti locali, beneficiari dei mutui hanno provveduto all'aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 31 dicembre 2015, uno slittamento dei termini motivato dai consistenti ritardi con i quali sono stati emanati i provvedimenti, ulteriormente prorogato al 29 febbraio dal decreto Milleproroghe.

Per le erogazioni previste a partire dal 1 marzo si dovrà attendere però la firma del decreto di impegno di spesa da parte del Ministero, nonché l'avvio del monitoraggio da parte delle Regioni che il MIUR conta di rendere operativo a partire da fine febbraio. Il MIUR sta valutando la possibilità di prevedere uno slittamento del termine del 1 marzo.

Ai fini del monitoraggio è necessario che gli enti locali provvedano ad inserire sia il codice meccanografico che il codice edificio, aggiornando e implementando l'anagrafe degli edifici scolastici. La mancata indicazione dei due codici rende impossibile la compilazione del monitoraggio e di conseguenza l'avvio delle procedure per le erogazioni da parte delle Regioni.

3) INDAGINI DIAGNOSTICHE DEI SOLAI

40 milioni di euro per l'anno 2015 per finanziare indagini diagnostiche degli edifici scolastici, prevedendo il cofinanziamento degli enti locali, previsti dalla l.107/15.

I contributi stanziati devono essere utilizzati dagli enti locali proprietari di edifici scolastici al solo fine di finanziare indagini diagnostiche relative a elementi strutturali e non strutturali di solai e controsoffitti con riferimento a immobili pubblici adibiti a uso scolastico. Le indagini dovevano essere affidate non oltre il 31 gennaio 2016. Sul sito del MIUR è disponibile l'elenco degli enti locali che beneficeranno dei contributi. Gli enti locali dovranno rendicontare le indagini entro e non oltre il 31 ottobre 2016.

4) SCUOLE BELLE

Interventi di piccola manutenzione di ripristino, mantenimento della funzionalità e del decoro degli immobili finanziati con i risparmi delle convenzioni per gli appalti di pulizia CONSIP. Il ddl 154/15 ha previsto 10 milioni di euro per il 2016, ANCI e MIUR individueranno congiuntamente gli interventi da finanziare.

5) RECUPERO RISORSE GIA' STANZIATE E NON UTILIZZATE

La legge n.107/15 ha introdotto la possibilità di recuperare risorse già destinate ad interventi di edilizia scolastica non utilizzate che sono destinate a interventi compresi nella programmazione nazionale per il triennio 2015/2017 di cui al D.L. 12 settembre 2013, n. 104, nonché a interventi che si rendono necessari all'esito delle indagini diagnostiche sugli edifici scolastici e a quelli che si rendono necessari sulla base dei dati risultanti dall'Anagrafe dell'edilizia scolastica. Si è in attesa di conoscere l'entità delle risorse recuperate.

6) FONDI INAIL

E' stato registrato in questi giorni dalla corte dei Conti il DPCM che individua le iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei piani triennali dell'INAIL. Gli interventi riguardano il completamento di nuovi edifici i cui lavori siano già in corso, ma anche progetti immediatamente cantierabili o la messa a norma di edifici esistenti. 105 le richieste di interventi di edilizia scolastica su 201 domande presentate che interesseranno 80 amministrazioni, tra Comuni, Province e Città metropolitane.

INAIL, acquisterà gli immobili oggetto di intervento e si farà carico dei costi dell'operazione richiedendo alle Amministrazioni un canone ad un tasso di interesse pari al 3% del costo complessivo dell'opera. Per la definizione degli aspetti più tecnici si svolgerà nei prossimi giorni un incontro tra ANCI, INAIL e struttura di Missione.

Ulteriori 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016 per un piano di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e di costruzione di nuovi edifici scolastici, secondo un programma concordato tra la Presidenza del Consiglio, MIUR e MIT, sentita la Conferenza Unificata. A seguito del riparto delle risorse disponibili tra le Regioni sono state acquisite le manifestazioni d'interesse da parte degli enti locali. Il MIUR ha pubblicato il decreto che indice il concorso di idee per la progettazione di nuove scuole. Prima del bando che determinerà anche i tempi, le Regioni dovranno definire con il Miur le aree progettuali.

7) FONDI KYOTO E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il Decreto adottato nell'aprile 2015, prevedeva finanziamenti pari a 350 milioni di Euro per interventi di efficientamento degli edifici scolastici, sono pervenute richieste per soli 110 milioni di Euro. L'ANCI ha chiesto la reiterazione del bando suggerendo anche alcune modifiche che avrebbero agevolato la partecipazione degli Enti locali. Il Ministero dell'Ambiente si è mostrato favorevole alla sola riapertura del bando con un allungamento dei tempi di presentazione che, come anticipato dagli uffici del ministero, passeranno da 90 a 180 giorni, dando così un maggiore spazio per predisporre la documentazione.

8) RISORSE PROTEZIONE CIVILE

Si tratta delle risorse destinate agli interventi di adeguamento strutturale e antisismico agli edifici scolastici nonché per la costruzione di nuovi laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico. 20 milioni di euro annui confluiti nel Fondo Unico per l'edilizia scolastica gestito dal MIUR. A seguito della richiesta dell'ANCI nell'ambito della Conferenza Unificata, la definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse a partire dal 2016 vedrà coinvolta l'ANCI.

9) PON 2014-2020

Si è in attesa di conoscere e condividere con il MIUR le modalità di attuazione del Programma Operativo Nazionale 2014-2020: "PON per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento".